

“NON SONO MURALES – SEGNI DI COMUNITA’”, PRESENTATO PROGETTO ANCHE ALL’AQUILA DA FONDAZIONE CARISPAQ

1 Ottobre 2021 17:02

L’AQUILA: CRONACA



L’AQUILA – La Fondazione Carispaq ha celebrato oggi la Giornata Europea delle Fondazioni 2021 con la presentazione dell’opera d’arte “Non sono un murales – Segni di comunità” a testimoniare la storia dei territori in cui si esplica l’attività quotidiana delle Fondazioni: accompagnare la Comunità nella cura del territorio e di chi lo abita.

Come accaduto nel 2020, anche quest’anno il momento celebrativo della giornata, realizzato sotto il coordinamento dell’Acri (Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio italiane), è stato comune a tutte le fondazioni di origine bancaria come evento diffuso in 120 luoghi d’Italia. L’iniziativa ha visto coinvolte diverse comunità nella realizzazione di un’opera d’arte corale che prende le mosse dall’immagine creata per l’occasione dallo street artist LDB (Lorenzo Di Biase).

La Fondazione Carispaq ha voluto coinvolgere nell’iniziativa l’Accademia di Belle Arti che, attraverso due giovani studenti del corso di Pittura, **Asia Sammassimo** e **Andrea Cascianelli**, coordinati dal docente **Stefano Ianni**, hanno reinterpretato in chiave personale

lo stencil di LDB. L'opera, di grandi dimensioni, sarà donata all'ospedale San Salvatore dell'Aquila e posizionata nel corridoio d'ingresso del nuovo reparto di Terapia Intensiva che sarà inaugurato nelle prossime settimane e che è stato interamente finanziato e realizzato dalla Fondazione Carispaq insieme all'Ance L'Aquila e alle Associazioni L'Aquila per la vita e VA.d.o con un impegno finanziario di circa 700mila euro.

L'opera d'arte presentata oggi rilegge, nella scelta del fondo e del cromatismo, lo stencil di LDB comune a tutte le opere realizzate per la giornata. Rappresenta in maniera efficace un gesto semplice e riconoscibile a tutti: un'azione di supporto da parte di una persona "adulta" ed autonoma (la Comunità) nei confronti di un bambino (un soggetto che sta crescendo e che inizia un nuovo percorso). Allacciando le sue scarpe, l'adulto sostiene il percorso di crescita del bambino.

E' questa la missione delle Fondazioni: attivare le comunità per prendersi cura del territorio, dei giovani e dei soggetti più fragili, innescando percorsi di partecipazione e di solidarietà che aiutino a ripartire, tutti insieme.

"La Giornata Europea delle Fondazioni- ha dichiarato il presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri** - è un'occasione per promuovere l'impegno delle oltre 147.000 fondazioni e realtà filantropiche che in Europa sostengono, con erogazioni che valgono oltre 60 miliardi di euro annui, organizzazioni del Terzo Settore e progetti per lo sviluppo sostenibile. La Giornata intende essere l'occasione per riappropriarsi degli spazi comunitari, tornare a progettare insieme e - pur rispettando tutte le regole di sicurezza - ricominciare a condividere idee e pratiche di cura del bene comune. Per questo Non solo un murales - segni di comunità sarà posizionato presso l'ospedale San Salvatore dell'Aquila perché luogo emblematico dell'attività di sostegno al territorio che la nostra Fondazione svolge dal 1992".

All'evento odierno, oltre agli autori dell'opera, hanno partecipato per la Fondazione Carispaq: il presidente **Domenico Taglieri**, il Vicepresidente **Roberto Marotta** e il segretario Generale **David Iagnemma**; per l'Accademia di Belle Arti la direttrice Maria D'Alesio; per la Asl il direttore sanitario **Alfonso Mascitelli**; per l'ospedale San Salvatore la direttrice sanitaria **Giovanna Micolucci** e il direttore dell'Unità di Terapia Intensiva **Antonello Ciccone**.

"L'iniziativa conferma e rafforza - conclude il vicepresidente **Roberto Marotta** - il legame di fattiva collaborazione tra la Fondazione Carispaq e le istituzioni del territorio a vantaggio della Comunità. Colgo l'occasione per ringraziare l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila per la disponibilità e la competenza dimostrata nella realizzazione dell'opera d'arte protagonista di questa giornata. Rivolgo un ringraziamento anche alla Asl 1 Abruzzo per la sensibilità dimostrata nell'accogliere immediatamente la nostra proposta".